



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

**Scuola Secondaria di 1° grado
“FRESA - PASCOLI”**

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 9331111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N

samm28800n@istruzionee.it www.fresapascoli.gov.it



Prot. n.

NoceraSuperiore,

A tutti i docenti per i lavori nei DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

All'attenzione delle FFSS

alla prof. coordinatrice dei lavori

Raffaella Formisano Collaboratrice DS

Organigramma lavori coordinatori

Lettere -Lepore

Matematica e scienze – Luciano

Lingue straniere Inglese - Ragone

Lingue straniere Francese - Sergio

Educazione fisica – Benincasa

Arte – Di Filippo

Tecnologia – Scarlino

Musica – Cesaro

Sostegno – Russo

Strumento Musicale - Iannone

OGGETTO: RIUNIONE PER DIPARTIMENTI 16 maggio ore 16.30 Linee guida per l'attività di progettazione didattica. Anno scolastico 2018/2019

Quest'anno (come peraltro nell'anno trascorso) siamo chiamati come scuola a progettare o quantomeno ad individuare possibili percorsi curriculari che vadano nel senso e nell'ottica delle NUOVE INDICAZIONI. Adeguare l'attuale nostra esperienza progettuale e il curriculum proposto dalle nuove indicazioni sarà un passo importante verso il sentiero che ci condurrà ad una nuova progettazione didattica. Eventuali proposte innovative e sperimentali in tema di curriculum possono scaturire ed emergere nei Consigli di classe, a livello di Collegio Docenti, in itinere dai singoli insegnanti. Anche le FF SS potranno collaborare in questa ricerca-azione comune ed unitaria da individuare nuovi percorsi in sintonia con le nuove indicazioni. Oggi nella scuola emerge una forte richiesta di qualità e tutte le componenti scolastiche, in sinergia, in collaborazione e collegialmente devono lavorare per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola. La scuola in sintonia con

l'esigenza di autonomia didattica e organizzativa, nonché di ricerca e sviluppo deve porsi come finalità di organizzarsi a sistema complesso integrato favorendo al proprio interno momenti di discussione e di ricerca/azione. L'invito ai docenti è quello di favorire la volontà di una cultura della progettazione, l'impegno a costruire una pratica diffusa di progettazione didattica. Il momento della progettazione richiede un'interazione continua ed esplicita. Un momento importante per la progettazione è quello di "progettare in comune" le discipline. E' qui che gioca un ruolo importante il consiglio di classe dove gli insegnanti confrontano e giustificano le progettazioni curriculari di ciascuna disciplina elaborate dal gruppo per tutta la scuola. Operano poi le adeguazioni dei curricoli alle situazioni delle sezioni e le armonizzazioni necessarie a contestualizzare le progettazioni degli allievi. Tutto questo permetterà di mettere in comune il progetto curricolare integrato. E' importante affermare l'esigenza di una completa e armonica sinergia fra i docenti per avviare e realizzare i percorsi e processi organizzativi e didattici più efficienti ed efficaci. Il lavoro armonico può aiutare a individuare e definire i percorsi di attuazione di un modello di scuola che impegni tutti gli operatori scolastici a rendere l'offerta formativa qualitativamente efficace ed efficiente, in modo da rendere la scuola stessa comunità educante/educativa.

Oggi nella scuola emerge una forte richiesta di qualità e tutte le componenti scolastiche, in sinergia, in collaborazione e collegialmente devono lavorare per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola. La Commissione Piano dell'Offerta Formativa, Il Consiglio di Classe, il Dipartimento Disciplinare presentati nelle tre griglie in allegato, rappresentano efficacemente una scuola che ha inteso il lavoro per progetti come momento fondante della cultura dell'autonomia.

Le tre griglie presentate in riferimento ai tre organismi di progettazione vanno in sintonia con l'esigenza di autonomia didattica e organizzativa della scuola che deve porsi come finalità di organizzarsi a sistema complesso integrato.

Le tre griglie esplicative delle funzioni della Commissione POF, del Dipartimento Disciplinare, del Consiglio di Classe evidenziano la volontà di una cultura della progettazione, l'impegno a costruire una pratica diffusa di progettazione didattica.

Il momento della progettazione richiede un'interazione continua ed esplicita.

Un momento importante per la progettazione è quello di "progettare in comune" le discipline. E' qui che gioca un ruolo importante il Dipartimento disciplinare. Divisi per gruppi di docenti di ciascuna disciplina, agli insegnanti è affidato il compito di studiare l'insieme di tabulazioni informative, analitiche e sintetiche, di elaborare gli obiettivi formativi e le competenze delle discipline delle quali individua anche i criteri di valutazione. Il Dipartimento potrà lavorare sulla base dei dati per trasformare le richieste e i bisogni emersi degli utenti in una serie di progetti; tutto questo in modo da costruire una progettazione curricolare della disciplina (per quadrimestre, per un anno, per un ciclo, per un triennio), senza trascurare una serie di obiettivi immediati.

In Consiglio di Classe gli insegnanti confrontano e giustificano le progettazioni curriculari di ciascuna disciplina elaborate dal gruppo per tutta la scuola. Operano poi le adeguazioni dei curricoli alle situazioni delle classi e le armonizzazioni necessarie a contestualizzare le

progettazioni alla classe stessa degli allievi. Tutto questo permetterà di mettere in comune nel progetto curricolare integrato di classe gli aspetti da perseguire come obiettivi transdisciplinari. Si costituirà così un nucleo educativo comune, intorno a cui i curricoli di "disciplina" si configureranno.

La Commissione Piano dell'offerta formativa è il baricentro su cui ruota l'idea progettuale dell'offerta formativa, l'analisi dei bisogni e le risposte formative ed educative salvo essere espressione del Collegio Docenti la rielaborazione e l'aggiornamento annuale del POF. La prima bozza, i punti salienti vengono prioritariamente sviscerati da questo organismo e saranno poi sottoposti alla deliberazione degli OO.CC. della scuola.

E' importante affermare l'esigenza di una completa e armonica sinergia tra i tre organismi (Commissione POF, Consigli di Classe, Dipartimenti Disciplinari) per avviare e realizzare i percorsi e processi organizzativi e didattici più efficienti ed efficaci. Il lavoro armonico può aiutare a individuare e definire i percorsi di attuazione di un modello di scuola, che impegni tutti gli operatori scolastici a rendere l'offerta formativa qualitativamente efficace ed efficiente, in modo da rendere la scuola stessa comunità educante/educativa.

1) IN CHE MISURA SONO PRATICATE NEL NOSTRO CONTESTO DI LAVORO? OPPURE, POTREBBERO TROVARE POSITIVA ACCOGLIENZA?

Anche nel nostro contesto di lavoro l'attività progettuale si esercita a diversi livelli, da quelli organizzativi a quelli didattici, nel rapporto tra scelte individuali e collegiali nel quadro di un miglioramento dell'offerta formativa e di valori educativi condivisi.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato quasi sempre il risultato finale di una rete di relazioni, di rilevazioni, di proposte, elaborazioni in cui ha svolto un ruolo incisivo la Commissione per il POF sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti. Il POF ha avuto le radici nell'esperienza pregressa della scuola, nell'analisi delle esigenze formative degli alunni, nelle attese e nelle richieste culturali della famiglia. La realizzazione del POF nel contesto in cui ho lavorato e in cui io lavoro ha avuto quasi sempre il suo humus nel contesto sociale, culturale, umano ed economico in cui opera la scuola.

Le aree disciplinari sono state spesso organizzate per progetti a sviluppo ramificato attraverso lo Studio delle Commissioni di ambito disciplinare. La Commissione del POF ha sempre lavorato all'inizio dell'anno scolastico per operare una sintesi dei bisogni formativi del territorio e delle risposte

progettuali educative più efficaci a innalzare il livello di qualità del servizio.

Le Commissioni e i gruppi di lavoro comunque hanno svolto a livello formale solo una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive e hanno visto sempre il Collegio dei docenti come terminale ultimo delle principali scelte organizzative, didattico e pedagogiche.

I Consigli di classe hanno costituito sempre la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la migliore realizzazione degli obiettivi educativi. Hanno sempre contribuito a individuare le opportune iniziative integrative sia curricolari che extracurricolari idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli allievi, nonché proposte di sperimentazione.

2)COME SOSTENERE L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE INDIVIDUALE DEL DOCENTE ALL'INTERNO DEI LUOGHI COLLEGIALI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA?

L'attività di progettazione è oggi caratterizzante la scuola dell'autonomia. A ciò si aggiunge l'esigenza di uno sviluppo organizzativo in cui l'attività individuale del docente all'interno dei luoghi collegiali della progettazione didattica sia fondamentale. Ogni insegnante dovrà sempre più essere convinto che il suo lavoro non si chiude nei limiti di tempo e di spazio propri di una specifica attività, non si esaurisce nella sua attuazione e che, anzi, il suo lavoro si proietta e investe il futuro dei suoi alunni anche in quanto membri della collettività. La dimensione progettuale individuale del docente traduce questa esigenza di correlare l'attenzione al presente e a ciò che è contestuale con la tensione verso il futuro e la sua costruzione. La costruzione del progetto all'interno dei luoghi collegiali consente una struttura modulare che può essere comprensiva delle diverse aree educative in cui si articola il curriculum scolastico ed entro le quali, lungo lo sviluppo del progetto, le attenzioni si puntano su questo o quel settore disciplinare, permettendo agli alunni di legare i guadagni cognitivi all'opportunità di provare e di esprimere i propri interessi, le proprie inclinazioni.

Nell'ambito dell'autonomia si attua una piena progettualità che si concretizza nel POF, preventivamente predisposto per raggiungere finalità ed obiettivi e che costituisce l'identità culturale e progettuale delle varie istituzioni scolastiche. E' all'interno del POF che viene esplicitata la progettualità individuale di ogni docente, nel POF si ha un momento di sintesi delle varie progettazioni individuali che hanno avuto i momenti di

confronto/incontro nei Consigli di Classe e nelle varie Commissioni (POF e Disciplinari). E' questa una progettualità più ricca, più articolata, più complessa e sicuramente più tecnica. E' una progettualità che racchiude in sé la capacità di costruire percorsi personalizzati centrati sulle reali esigenze formative degli alunni di un determinato territorio all'interno di linee guida, di direttive sulle finalità della scuola partendo da ciò che è stato definito essenziale. E' soprattutto capacità di decidere, di scegliere e di accettare le scelte educative, di interagire con le scelte culturali dell'ambiente, di dialogare con quel certo tessuto sociale e culturale e contribuire a superare gli aspetti formali dell'insegnamento, gli individualismi degli insegnanti, la rigidità delle metodologie. L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.

INDICAZIONI DI LAVORO PER I DIPARTIMENTI

Ordine del giorno:

- **Valutazione dei progetti comuni; stato dell'arte e manifestazioni finali**
- **Analisi e monitoraggio comune dei processi di apprendimento**
- **Programmazione e pianificazione del percorso finale degli alunni (esame I Ciclo).**
- **Proposte didattiche innovative – sperimentazione e innovazione**
- **Proposte per il prossimo anno e pianificazione dipartimentale per settembre.**

Ogni dipartimento stilerà a fine lavori una relazione sintetica a supporto dei lavori del Collegio Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele Cirino